

- CORECOM: Campania, confermate irregolarità graduatorie
- TV: associazioni radiotv ricevute dal presidente G. Fini
- EDITORIALE: Silvio salvaci tu !
- LCN: delibera Agcom 366, il CDS decide sul merito il 6/12
- FREQUENZE: attenzione al meccanismo delle intese
- DTT: dividendo esterno, superata quota 3,7 mld. Polemiche
- TV locali: contributi 2011, confermata la disciplina del 2010
- DTT: switch off, il punto della situazione
- ANTITRUST: decisione storica in Francia, che sia esempio !
- DIRITTI TV: serie A calcio 2011-2012, SKY e RTI in gara
- DTT: convenzioni stipulate dal Corecom Sicilia
- UE: il futuro della televisione è l'alta definizione
- RADIO: sequestrata emittente abusiva in Sicilia



## CORECOM CAMPANIA: GLI ISTITUTI PREVIDENZIALI CONFERMANO LE IRREGOLARITA' NELLE GRADUATORIE



Arriva la conferma alle denunce già presentate dal **CNT-TPD** sulle irregolarità riscontrate nella graduatoria del **Corecom** della Campania. Ricordiamo, infatti, che alcune settimane fa il **CNT-TPD** nel corso di un accesso ai documenti dell'organo periferico dell'**AGCOM**, evidenzia numerose emittenti televisive non in regola con il personale dipendente, spesso con situazione contributiva inesistente, e la dichiarazione di fatturati assolutamente distorti (per non parlare di

emittenti che da anni non hanno il capitale sociale richiesto come requisito essenziale). Ebbene, in questi giorni gli istituti previdenziali hanno scritto al **Corecom** Campania dichiarando che alcune emittenti televisive, (si parla di almeno 5 o 6), che hanno scelto di rateizzare i contributi non pagati, hanno saldato soltanto le prime rate rendendosi, quindi, non in regola. Questo si traduce nel dover eliminare tali editori dalle graduatorie del **Corecom** con la conseguente perdita delle frequenze e della posizione LCN loro assegnate (assegnazioni che si basano proprio sulla classificazione del **Corecom**). Chiaro che la vicenda complica un po' il quadro, visto che ad avere conseguenze sono anche gli editori che hanno agito correttamente e che ora sono costretti ad attendere i tempi tecnici della ripresentazione della nuova graduatoria, con conseguente ritardo nella corresponsione dei contributi statali e dell'assegnazione del numero sul telecomando (LCN). La vicenda, inoltre, rischia di avere conseguenze ancora più ampie poiché, se si scoperciano le carte degli anni addietro, potrebbero, molto probabilmente, venire fuori medesime o ulteriori irregolarità con ripercussioni non solo sul piano amministrativo ma anche penale. Ricordiamo, inoltre, un altro scandalo che travolse il **Corecom** con la componente **Emanuela Romano**, co-fondatrice del comitato 'Silvio ci manchi' indagata per false attestazioni a pubblico ufficiale. La vicenda attiene proprio alla nomina in seno al **Corecom** per un'autocertificazione nella quale asserì di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla legge regionale. Invece, in quel periodo, era assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia, carica espressamente prevista dalla legge come condizione di incompatibilità. Oltre alla **Romano**, per lo stesso reato è indagato anche un altro componente del Comitato, **Andrea Palumbo**; nel suo caso, l'incompatibilità è rappresentata, dall'aver svolto il ruolo di consulente di direzione aziendale, marketing e sviluppo del gruppo di emittenti **Tele A, Tele A+ e Tv Capital**.

## L'EDITORIALE "SILVIO SALVACI TU !"

Un accorato appello arriva in questi giorni dalle tv locali a cui si associano anche le nazionali indipendenti. Tutte in questo periodo epocale rappresentato dal passaggio al DTT, stanno subendo enormi danni economici dovuti a investimenti grossi con ritorni minimi, vuoi per problemi tecnici strutturali, vuoi per lo scarso sostegno da parte del **MSE-Com**, vuoi per la congiuntura economica negativa che il nostro Paese sta attraversando. Visto che l'attuale **Governmento** è in difficoltà avendo varato anche una manovra correttiva "di sangue", gli editori in questione, assolutamente certi che non è nelle intenzioni dello stesso creare volutamente problemi per affossare un settore, hanno ben pensato di rivolgersi altrove. Dove? Da chi in questo periodo appare l'unica speranza per chi è in difficoltà economiche, lui, il nostro Presidente del consiglio **Silvio Berlusconi**. La sua generosità, la sua magnanimità è ormai pubblica. Lui stesso, come riferito più volte, non si è mai tirato indietro nell'aiutare chi aveva bisogno, dagli amici di casa **Letizia**, alle **Ruby** di turno, fino alla famiglia **Tarantini**. E allora perché non rivolgersi a lui? Proprio lui che è cresciuto nell'editoria televisiva, profondo conoscitore del mercato, certamente ascolterà il grido d'aiuto lanciato dalle tv locali e nazionali indipendenti. L'unica speranza, è soltanto il suo grande cuore generoso. **Aspettiamo riscontro.**

## ASSOCIAZIONI RADIOTV RICEVUTE DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA ESPOSTE LE SOFFERENZE DEL SETTORE, L'IMPEGNO DI FINI



Il presidente della **Camera dei Deputati Gianfranco Fini** ha ricevuto una delegazione delle associazioni radiotelevisive **CNT-TPD** (Coordinamento Nazionale Televisioni - Terzo Polo Digitale), **REA** (Radiotelevisioni Europee Associate), **CONNA** (Coordinamento Nazionale Nuove Antenne) e **CRTL** (Comitato Radio Tv Locali) tutte raggruppate nel **CARTv**, (Coordinamento Associazioni Radio Tv). Nella delegazione erano presenti **Costantino Federico**, **CNT-TPD**, si è editore di **ReteCapri**, **Antonio Parisi**, portavoce del **CARTv**, **Domenico Siciliano**, avvocato impegnato in importanti battaglie legali a tutela dell'emittenza locale e nazionale indipendente, **Rocco Monaco**, presidente dell'**UTELIT Consum**, associazione nazionale Utenti Televisivi e Consumatori italiani. **Costantino Federico**, in qualità di Presidente del soffermato con il presidente **Fini** sul disastroso periodo che sta

attraversando l'emittenza radiotelevisiva a causa del sempre più asfissiante duopolio **Rai-Mediaset**, che dall'era analogica si è trasposto ed aggravato nel passaggio al digitale terrestre, e a cui si aggiunge il monopolista satellitare **Sky**. Tra i temi affrontati anche quello più bollente ed attuale che mina la libera concorrenza nel settore: la fusione tra **Elettronica Industriale (Gruppo Mediaset)** e la **D.M.T.** che vedrà **Mediaset** essere monopolista assoluto nel mercato delle torri di trasmissione del segnale radiotelevisivo. L'intervento di **Federico** è stato molto apprezzato da **Fini** che, ancora una volta, si è dimostrato disponibile, ed ha espresso la volontà di fissare, fin da subito, una serie di riunioni a carattere operativo. Durante l'incontro, il Presidente di **UTELIT Consum Rocco Monaco** (associazione che conta oltre 34.000 iscritti in tutta Italia) ha consegnato nelle mani del presidente della Camera un fascicolo sulla campagna di comunicazione dell'importante progetto "**Apollo 3 - Puglia Decoder Digitale**" attinente il passaggio al digitale terrestre in Puglia. Il progetto, per il quale **Fini** si è complimentato, vede coinvolti tantissimi giovani delle scuole ad aiutare persone anziane a familiarizzare con il passaggio alla nuova tecnologia. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell'Assessorato al commercio - sezione Consumatori della **Regione Puglia**. (nella foto, da sinistra **Rocco Monaco, Gianfranco Fini, Costantino Federico**).



## **DELIBERA ACGOM N.366/10/CONS IL 6/12 IL C.D.S. DECIDERA' SUL MERITO**

Non è mai troppo tardi. Finalmente è stata fissata la data, 6 dicembre 2011, nella quale il **Consiglio di Stato** deciderà, questa volta sul merito, riguardo la ormai famosa delibera dell'**AGCOM** n. 366/10/CONS che regola l'assegnazione alle emittenti televisive dei numeri sul telecomando (c.d. LCN). Ricordiamo che il 30 agosto scorso i giudici di appello della giustizia amministrativa avevano "deciso di non decidere", consentendo con ordinanza n. 3642/2011 la piena produzione degli effetti alla delibera in questione, motivandola in nome di un presunto interesse generale ("fini di rilievo pubblico"). Quello che invece è stato di enorme rilievo, quanto significativo, nell'ordinanza del

**Consiglio di Stato**, è stata la riserva di valutare la "congruità ed idoneità della fase istruttoria precondizionata alla adozione di tale regolamentazione", rinviando dunque la decisione sul merito. Il **Consiglio di Stato**, aveva, infatti, recepito (non contestando) quelle che sono state le puntuali osservazioni e riserve, per altro alla base delle sentenze del **TAR** del Lazio, dei dubbi, delle perplessità e delle anomalie che suscitano le graduatorie **Corecom** utilizzate come principio base (fatturati e dipendenti) per l'assegnazione dei numeri sul telecomando. Principio che, come più volte denunciato dal **CNT-TPD** e da molti degli intervenuti ad *opponendum*, non tiene conto di altri più pertinenti parametri nonché dei contenziosi in corso sulle graduatorie dei **Corecom**, molte delle quali sono state costituite con alterazioni, falsificazioni e manipolazioni dei documenti e delle domande (come accaduto, ad esempio, in Puglia e Campania). Il 6 dicembre prossimo – dichiara il presidente del **CNT-TPD Costantino Federico** - il **Consiglio di Stato** si pronuncerà finalmente nel merito per quanto riguarda il vero e unico punto controverso, e cioè proprio le graduatorie **Corecom** che contrastano, peraltro, nettamente il criterio stabilito dalla stessa **AGCOM**, vale a dire "il rispetto delle abitudini e delle preferenze del pubblico" e, quindi, dell'audience. la valutazione del merito non potrà che evidenziare chiaramente l'illegittimità della delibera n. 366.

## **FREQUENZE: ATTENZIONE AL MECCANISMO "INTESE" SONO MINACCIATE LE TV LOCALI STORICAMENTE LEADER**

Due settimane fa il **CNT-TPD** lanciò l'allarme su una potenziale ennesima "porcata" ben confezionata dal **MSE-Com** con il supporto dell'**AGCOM**. Nel bando per le assegnazioni delle frequenze nelle regioni prossime allo *switch off*, infatti, vale a dire Liguria, Toscana e Umbria, era ben visibile l'opportunità per le piccole tv locali con copertura anche inferiore alla singola provincia, di poter sommare il proprio punteggio e guadagnare posizioni nelle graduatorie **Corecom** scavalcando, di fatto, le tv più grandi, cioè quelle operanti a livello regionale e subregionale. Questo sistema è già tristemente noto perché utilizzato per l'assegnazione dei numeri sul telecomando con tv locali minori che hanno conquistato posizioni nel più prezioso arco di numerazione 10-19 spedendo, appunto, tv storiche e primatiste in **Auditel** in posizioni remote perché scavalcate in graduatoria proprio attraverso il meccanismo delle intese. E così, dopo averle "rubato" le migliori posizioni LCN, adesso le si vorrebbero derubare anche delle migliori frequenze digitali? A peggiorare il tutto, fa notare la **FRT**, ci ha pensato lo stesso **MSE-Com** con due recenti interpretazioni sulle intese che appaiono in contrasto una con l'altra! Nella prima, "due emittenti che coprono aree diverse anche non sovrapponibili ma della stessa provincia" non possono fare intese. Nella seconda, invece, "sono considerate sovrapponibili le aree all'interno di ogni singola provincia sulle quali insiste la copertura di pixel rappresentativi e relativi ai diversi partecipanti all'intesa". Ma non è tutto! Nella delibera **AGCOM** 300/2010 recante il Piano di assegnazione frequenze in digitale, viene previsto un livello regionale e provinciale, ma non subprovinciale. Prevedere, quindi, la possibilità di intese tra tv che operano in ambiti tali, cioè che coprono aree diverse della stessa provincia, è una disposizione che va contro la legge. Nel complesso, così caotico, resta il fatto che favorire soggetti attraverso l'escamotage delle intese non fa altro che danneggiare gravemente le tv locali affermate di grandi dimensioni che hanno conquistato fette di pubblico da podio. Non è possibile ripetere lo stesso errore come per l'LCN, anche perché la giustizia in quel caso sta già facendo il proprio corso. Abbattere i più forti in maniera illegittima come vorrebbe fare presumibilmente il **Governo** non è la mossa giusta, rischia di provocare una guerra che lederebbe il proprio operato.

## **DIVIDENDO ESTERNO: SUPERATI I 3,7 MLD POLEMICHE SULLA DESTINAZIONE, SI AIUTI L'EMITTENZA LOCALE RAGGIUNTA QUOTA PSICOLOGICA DI "ABBANDONO DELLA NAVE"**



In maniera inaspettata la quota raggiunta dall'asta per i canali 61-69 UHF da destinare alle tlc ha superato i 3,7 miliardi di Euro. Questo risultato sta scatenando conflitti tra operatori e istituzioni e addirittura tra le istituzioni stesse (come dimostrano i successivi paragrafi). Maggiori scontri sono in atto sulla destinazione dei proventi: chi li vuole destinare alle regioni (proposta del PD), chi ai buchi che la finanziaria cerca di colmare e chi, come noi, all'emittenza locale. C'è da dire, inoltre, che riguardo la cosiddetta "buona uscita" per le tv locali che decidono di "abbandonare la nave" sale ad un livello psicologicamente rilevante, oltre un euro per utente, per cui molti editori stanno cominciando e pensare di dismettere.

## **SCINTILLE TRA IL MSE-COM E TESORO**

L'incasso dell'asta del dividendo digitale comincia provocare qualche scintilla tra i diversi ministeri che si contendono il 'tesoretto'. Inizialmente si era infatti deciso che la cifra eccedente i 2,4 miliardi già iscritti nella Finanziaria sarebbe andata in toto al settore delle tlc. Ma nella correzione alla manovra decisa a luglio si è deciso che al settore sarebbe rimasto solo il 50% di questa cifra, che allo stato attuale ammonterebbe attorno ai 500 milioni di euro. Pare però – se fossero vere le voci – che il ministro dell'Economia, **Giulio Tremonti**, vorrebbe destinare l'intero incasso dell'asta per determinare una riduzione del rapporto deficit-Pil, così da correggere senza troppi sforzi ulteriori i conti dello Stato dopo la revisione al ribasso delle stime di crescita per l'anno in corso (che dovrebbero essere adeguate al +0,7% indicato dalla **Commissione europea**). Il ministro dello Sviluppo economico **Paolo Romani**, invece, vorrebbe destinare almeno parte della cifra alla concessione di sgravi fiscali per le imprese, in primis quelle telefoniche, che hanno più volte ribadito che la loro partecipazione all'asta è un grande contributo alle casse dello Stato. Una sorta di 'tassa' che le tlc pagano ora per delle risorse (le frequenze) che non saranno disponibili prima del 2013. Allo studio ci sarebbero già diverse ipotesi: un credito d'imposta pari agli investimenti in banda ultralarga; una riduzione del carico Irap per le imprese di tlc, sostegni alla domanda sotto forma di contributi per gli abbonamenti alle reti ultraveloci, o anche un mix fra le varie proposte.

# CONTRIBUTI 2011: CONFERMATA LA DISCIPLINA 2010 ETRO IL 13 OTTOBRE LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



E' stato pubblicato nella **G.U. n. 213 del 13 settembre** il Bando per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali per l'anno 2011, nel quale viene confermata la disciplina dettata per l'anno precedente. Con riguardo alle aree già transitate alla nuova tecnologia digitale, le domande per l'accesso al contributo, previsto dal D.M. n. 292/2004 (recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici ex art. 45, c. 3, L. 448/1998), potranno essere presentate dagli operatori di rete operanti in ambito locale che siano anche titolari di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale ai sensi della Delibera 353/11/CONS, per un marchio già precedentemente diffuso in tecnologia analogica. Trattasi dei soggetti che svolgono l'attività televisiva in qualità di operatori di rete e di fornitori di servizi di media audiovisivi nelle Regioni Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino Alto Adige, Lazio esclusa la provincia di Viterbo, Campania, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto. **Il termine per la presentazione della domanda di accesso ai contributi tv 2011 scadrà il prossimo 13 ottobre.**



Televisione  
Digitale  
Terrestre

## SWITCH OFF: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE UMBRIA: IL CALENDARIO COMUNE PER COMUNE

Continua sempre più a delinearsi il quadro del passaggio al digitale terrestre del sistema televisivo umbro. In via ufficiosa, comunica l'assessore regionale **Stefano Vinti**, sembrerebbe ormai definito il calendario per ciascun comune. Lo *switch-off* inizierà il 17 novembre nei comuni di Castiglion del lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, e Panicale e si concluderà in diversi comuni della

provincia di Terni il 30 novembre. Potrà succedere anche che all'interno di un comune siano previste più date a seconda degli impianti di trasmissione utilizzati dai vari canali televisivi interessati al passaggio. Il calendario attualmente disponibile riguarda ovviamente soltanto le reti **Rai** e **Mediaset**, mentre per le altre emittenti private e locali bisognerà attendere l'assegnazione delle singole frequenze che si sta svolgendo in queste settimane. Nel frattempo proseguono gli incontri dell'Assessore regionale **Stefano Vinti** con tutti i soggetti e gli operatori direttamente interessati. Per consultare il calendario comune per comune:

<http://www.umbria24.it/pdf/calendario%20passaggio%20comuni%20digitale.pdf>

## EMILIA ROMAGNA: DALLA REGIONE 1,8 MILIONI ALLE TV LOCALI

Dalla Regione Emilia Romagna 1,8 milioni di euro di contributi a disposizione delle emittenti televisive emiliano romagnole per sostenere i loro investimenti nella transizione dall'analogico al digitale terrestre. Il bando punta a sostenere l'innovazione del sistema televisivo locale nella transizione alla tecnologia digitale il cui passaggio ha obbligato le emittenti televisive locali a sostenere alti oneri per la riconversione tecnologica degli impianti e delle apparecchiature nonché a riorganizzare la produzione in rete. Il bando è riservato alle società/enti titolari di emittenti televisive locali indicate nell'elenco approvato dal **Corecom** emiliano romagnolo: i programmi di investimento e le relative spese devono fare riferimento a impianti localizzati in Emilia Romagna. L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi i progetti con spesa inferiore a 60 mila euro mentre il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di 150 mila euro.



## DECISIONE STORICA IN FRANCIA A RISCHIO ANNULLAMENTO FUSIONE CANAL+ TPS CNT-TPD: CHE SIA D'ESEMPIO PER L'ITALIA

Cattiva notizia per **Canal+**. L'**Antitrust** ha deciso che, in merito alla fusione con **TPS**, la società "non ha rispettato diversi impegni, tra cui alcuni ritenuti essenziali". L'**Autorità** ha rilevato la gravità di alcune specifiche mancanze che, per l'organo di controllo, si sarebbero tradotte "in grosse negligenze e, più in generale, incuria e cattiva volontà di **Canal+**". Il broadcaster non avrebbe rispettato 10 dei 59 impegni presi per ottenere nel 2006 il via libera dell'**Autorità** alla fusione. L'**Autorità** ha, quindi, deciso di ritirare la propria autorizzazione all'operazione. Provvedimento estremo che alcuni ritenevano fino a ieri improbabile e che fino a oggi non era stato mai adottato. Adesso le parti avranno un mese di tempo per presentare le loro ragioni, diversamente verrà ripristinata la situazione quo ante. L'**Antitrust** ha inoltre comminato a **Canal+** una sanzione di 30 milioni di euro. **Il CNT-TPD** elogia l'operato dell'**Antitrust** francese e sostiene che questa decisione deve essere di esempio per l'**Autorità** italiana che appare inerte nei confronti del duopolio **Rai-Mediaset** e del monopolio satellitare di **Sky**. Che farà ora con la megafusione in atto tra **DMT** e **E.I.(Mediaset)**? Non vedo, non sento, non parlo?

## DIRITTI TV CALCIO 2012-2015 MEDIASET E SKY SI MANGIANO TUTTO

L'assemblea dei presidenti della **Lega A** ha deliberato di accettare le proposte delle televisioni. Messo al sicuro l'80 per cento dell'introito, ora al vaglio come vendere al meglio i diritti delle partite degli altri 8 club (56 partite l'anno) per il digitale terrestre in esclusiva Ok alla firma dei nuovi contratti per la vendita dei diritti tv: l'assemblea dei presidenti della **Lega A** ha deliberato di accettare le offerte di **Sky** e di **Mediaset** che costituiscono un bel colpo per la solidità e la programmazione sia per i club sia per le aziende televisive.

**Sky** per la diretta di tutte le partite di A sul digitale satellitare (e altri diritti di esclusiva su interviste e trasmissione nei cinema in 3D) darà 588 milioni nel 2012-13, 561 nel 2013-14 e 564 nel 2014-15. **Mediaset** per la diretta delle partite di 12 club di A su 20 sul digitale terrestre verserà nelle tre stagioni 259, 268 e 277 milioni. I presidenti guidati da **Maurizio Beretta** e seguiti da **Marco Bogarelli** e **Andrea Locatelli** dell'*advisor Infront* hanno quindi messo al sicuro l'80 per cento dell'introito da diritti tv che, anno per anno, alla fine dovrebbe arrivare al miliardo di euro che costituiva l'obiettivo. I presidenti hanno concordato sulla bontà della vendita anche tenendo conto della delicatissima situazione economico-finanziaria globale. Ora si vedrà come vendere al meglio i diritti delle partite degli altri 8 club (56 partite l'anno) per il digitale terrestre in esclusiva. Nessuna sorpresa per il **CNT-TPD** che continua a denunciare l'assoluto monopolio nel mercato (**Sky** sul satellite e **Mediaset** sul DTT) e la *lobby Lega-big players* che realizzano una barriera insormontabile all'entrata, quella barriera che ben spiega il perché dell'assenza di offerte da parte di potenziali competitori. Con la potenza di fuoco di **Sky** e **Mediaset** nessun altro operatore locale o nazionale indipendente prevede un investimento impossibile.





Per rendere effettiva la numerazione è necessario effettuare la risintonizzazione del decoder e, se necessario, il reset di fabbrica



WWW.TELECAPRIDIGITALE.IT - WWW.CAPRI.TV

## CORECOM SICILIA: CONVENZIONI SUL DTT

Il Presidente regionale dell'Associazione Consumatori Siciliani, Calabria Nicola Tindaro, ha sottoscritto la convenzione stipulata dal CO.RE.COM Sicilia, le Associazioni di categoria degli Artigiani installatori, le Associazioni dei consumatori riconosciute dalla Regione Siciliana, ai sensi della L.R. 7/94 e il Servizio 6° della Segreteria Generale della Regione Siciliana - Tutela dei consumatori, che predispone un'ipotesi di costo indicativo per gli interventi di base, relativi alla ricezione della televisione digitale terrestre, con prezzi equi e tendenzialmente uniformi. In base all'accordo firmato le imprese sono tenute a rispettare i costi delle prestazioni di base concordati tra le Associazioni degli impiantisti e quelle dei consumatori, le cui specifiche sono contenute nel Codice etico allegato che fa parte integrante della convenzione.



## II FUTURO DELLA TV E' L'ALTA DEFINIZIONE

C'è un futuro per la tv in 3D? "Certamente, anche se penso che non diventerà lo standard per tutti perché in molti hanno ancora delle difficoltà a guardarla, dal momento che costringe il nostro cervello a fare qualcosa cui non è abituato". Parola di Ingrid Deltenre, direttore generale dell'UER (Unione Europea Radiotelevisione), organismo che riunisce 75 enti radiotelevisivi di servizio pubblico di 56 paesi europei. Deltenre ha partecipato oggi a Torino, nel corso della 63ma edizione del Prix Italia, al convegno sulle prospettive della tv in 3D. "Non tutti i programmi - chiarisce Deltenre - vanno bene per il 3D. Inoltre ci sono tecnologie, come il super high definition, che hanno un effetto molto simile al 3D ma sono più facili da guardare perché non servono gli occhiali. Mi sembra quindi che sia questo il futuro della tv, piuttosto che il 3D. Inoltre - aggiunge ancora Deltenre - la maggior parte delle emittenti è impegnata nel passaggio dallo standard all'HD e deve cambiare tutta la produzione. E' bene - precisa - che facciano esperimenti, perché il 3D è una tecnologia che esiste e si deve capire cosa fare".



CNT- terzo polo digitale



ADERISCI ALLA  
NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il CNT-TPD fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: [www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it) dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



### Secondo semestre del 2011

Switch Off in Liguria, Toscana, Umbria, Marche.

### Primo semestre del 2012

Switch Off in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Abruzzo e Molise.

## RADIO: SEQUESTRATA IN SICILIA UNA EMITTENTE ABUSIVA

I carabinieri hanno denunciato alla Procura di Palermo con l'accusa di radiodiffusione abusiva un disoccupato di Borgetto, S.G., di 53 anni. I militari, in collaborazione con personale del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento delle Comunicazioni, hanno riscontrato che su una frequenza FM venivano diffuse abusivamente le trasmissioni di una emittente locale. Ed hanno individuato che il segnale proveniva da un'antenna collocata sul tetto di un'abitazione privata, nel centro abitato di Borgetto. Identificato il proprietario, è stata così sequestrata l'intera apparecchiatura.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)

Coordinamento Nazionale Televisioni Terzo Polo Digitale - Piazza Di Pietra, 31 - 00186 ROMA  
SEDE OPERATIVA: Via Bari, 19 - 72013 Ceglie Messapica (BR) TEL. 337941697 TEL e FAX. 0804839707  
SITO INTERNET: [www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it) E-MAIL: [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)



Direttore: Costantino Federico  
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007  
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI  
TEL.: 337941697 - FAX: 0818383118 - 0831377510

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa  
e-mail: [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)  
Sito: [www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it)  
Spedizione gratuita via e-mail



Da 30 anni il simbolo della TV numero uno nel Mezzogiorno d'Italia

### FORNITORE DI CONTENUTI

#### LCN NAZIONALE:

RETECAPRI:	20
RETECAPRI +1:	120
RADIOCAPRITELEVISION:	66
CAPRISTORE:	122
NEKO TV:	45
CAPRI GOURMET:	55
CAPRI CASINO:	65

#### LCN LOCALE:

TELECAPRI:	76
TELECAPRISPORT:	87
TELECAPRINEWS:	74
RAGU' TV:	140
PIAZZA GRANDE:	141

#### IN AFFITTO AD ALTRI

#### LCN LOCALE:

CAPRI EVENT:	145
PET MANIA:	144
DENARO TV:	143
LIRA TV:	15
GLAMOUR PLUS:	199
SEI TV:	146